



CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro è chiamato a dare compiuta espressione al protagonismo delle forze sociali, offrendosi alle istituzioni nazionali e locali quale luogo di proposta, sintesi e consenso diffuso su temi di rilievo in ambito economico, sociale e del lavoro, in coerente attuazione dell'articolo 99 della Costituzione e della successiva legge applicativa 30 dicembre 1986, n. 936 "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro." e ss.mm. e ii.

Tali attribuzioni costituzionali comportano necessariamente che il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro abbia una "visione di Paese" e rappresenti il luogo nel quale interpretare la società e i propri processi evolutivi, presupponendo una capacità di interlocuzione attiva e reciproca con tutti i corpi intermedi, interrogandosi sugli effetti economico-sociali delle decisioni di volta in volta adottabili e svolgendo, al contempo, un continuo esercizio di mediazione tra interessi di parte a beneficio dell'interesse collettivo. Il CNEL, intende, dunque, riaffermare le proprie funzioni attraverso un integrale svolgimento delle attribuzioni di legge, in sostanziale continuità con le azioni e l'impegno espressi nel corso della X Consiliatura, ma con una spinta di rinnovamento. Tale intendimento troverà adeguata applicazione innanzitutto attraverso gli ormai consolidati e tradizionali compiti di formulazione e approvazione "ex post" di pareri, osservazioni e proposte su tutti i provvedimenti di rilievo e natura economico, sociale e del lavoro, sia su richiesta di Governo e Parlamento che per autonoma iniziativa del Presidente, dell'Assemblea e delle commissioni istruttorie. Ma sarà anche attraverso l'attività di consulenza e supporto tecnico scientifico "ex ante", esercitata rispetto ad ambiti, settori e istituzioni, in primis con i singoli Ministeri e Dipartimenti, senza trascurare il sistema delle autonomie locali e regionali, ormai dirimente in molteplici contesti del sistema produttivo, che il CNEL intende rendere ancor più efficaci le proprie attribuzioni costituzionali e normative. Attribuzioni che ai fini della concreta ed efficace attuazione del disposto costituzionale e della rispondenza puntuale del CNEL alle nuove sfide sociali, economiche e del lavoro che caratterizzano l'Italia del XXI Secolo, devono necessariamente inverarsi proprio attraverso l'interlocuzione proattiva e reciproca con i decisori pubblici nazionali e locali, nell'ottica di fornire soluzioni e strumenti per migliorare la vita quotidiana delle nostre comunità.

La XI Consiliatura del CNEL, insediatasi il 22 settembre 2023, ha vissuto nel corso del 2024 e del 2025 un'eccezionale accelerazione di attività e di impegni, come evidenziato anche dalla relazione annuale sull'attività svolta nel 2024 e dalla più recente relazione relativa al primo semestre 2025, alle quali si rimanda per una descrizione dettagliata. Un dato su tutti: dodici disegni di legge (DDL) approvati, per alcuni dei quali è stata già avviata dalle competenti Commissioni parlamentari la relativa discussione, mentre altri DDL sono in via di predisposizione, proprio grazie al lavoro istruttorio svolto nei mesi passati.

Un impegno che ha permesso, inoltre, la realizzazione di una ricca e diversificata serie di altri risultati: rapporti istituzionali, relazioni tecniche, documenti di osservazioni e proposte, memorie, indagini e analisi, ordini del giorno, prodotti editoriali. Accompagnati da un'opera intensa di comunicazione e divulgazione, volta a rafforzare l'immagine e la visibilità del CNEL.

Alle attività istituzionali consuete, come le Audizioni parlamentari in materia di programmazione economica e finanziaria, si sono poi affiancate quelle scaturite da altri importanti incarichi giunti da parte del Governo, ad esempio in tema di aree interne, di ZES e di PNRR.

Il CNEL ha inoltre ripristinato una delle sue ulteriori attribuzioni chiave, predisponendo la Relazione sulla contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni, così come sta avvenendo anche per l'Archivio delle nomine previsto dalla legge 936/1986 e mai reso operativo.

Nel corso del 2025, infine, al CNEL sono state attribuite ulteriori e importanti compiti in virtù dell'istituzione della Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, prevista dalla legge 76/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio scorso ("Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese").

L'obiettivo prioritario della XI Consiliatura, dunque, rimane quello fissato sin dal suo avvio, ovvero ripristinare nella sua interezza il ruolo di rilievo costituzionale del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro quale baricentro e casa dei corpi intermedi.

Va in proposito rammentato come le precedenti modifiche legislative realizzate nel corso della fase del pre-referendum abrogativo del CNEL avessero innescato un processo di progressivo ed esponenziale depauperamento dell'assetto funzionale e organizzativo del Segretariato, incidendo in misura negativa sull'effettivo esercizio delle prerogative istituzionali ed impattando sul contingente complessivo della dotazione organica, determinando una significativa riduzione delle competenze professionali specifiche e settoriali costituenti le peculiari competenze di un organismo chiamato a svolgere funzioni di alta consulenza e supporto tecnico-scientifico in ambito economico, sociale e del lavoro.

Perché la seconda fase della XI Consiliatura possa effettivamente traguardare gli ambiziosi e crescenti obiettivi prefissati in base al mandato programmatico conferito dall'Assemblea, risulta quindi sempre più necessario affiancare all'attività progettuale e di contenuto del Programma, un'azione continuativa volta al rafforzamento dell'intera struttura del Segretariato.

Il bilancio di previsione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, redatto in termini di competenza e di cassa, richiama i principi e gli intendimenti sopra esposti,

esponendo le entrate e le spese per il funzionamento del CNEL in coerenza con i riferimenti contabili contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del vigente Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità del CNEL, approvato con D.P.R. n. 440 del 17 agosto 1999.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* (pubblicata nella G.U. serie generale del 31 dicembre 2024, n. 305) porta infatti un incremento, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del finanziamento statale a favore del CNEL per il triennio 2025-2027, necessario per far fronte allo sviluppo del Programma di attività della XI Consiliatura.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*, alla Tabella n. 2 – Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – al capitolo 2178 *“Somma da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL”* (4.1.1) (1.1.1), trasferisce infatti lo stanziamento complessivo di € 10.116.803,00 per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, di cui € 10.000.000,00 sul P.G. 01 *“Spese di natura obbligatoria del CNEL”* ed € 116.803,00 sul P.G. 02 *“Spese per il funzionamento del CNEL”*.

Il bilancio è strutturato su un unico Centro di Responsabilità *“Segretariato Generale”*, che coincide con il vertice dell'organizzazione amministrativa del CNEL. Il Segretario Generale è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente, provvede al coordinamento ed al controllo della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali di pertinenza dei dirigenti di prima e seconda fascia.

Il *Segretariato Generale* del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro si articola in due direzioni di livello dirigenziale generale e sette uffici di livello dirigenziale non generale, tre dei quali alle dirette dipendenze del Segretario generale.

Nello schema di bilancio sono previsti una unica Missione 32 denominata *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*, e un solo Programma 3 denominato *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*, nel quale sono stanziati sia le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali di pertinenza del Consiglio, sia quelle inerenti il personale che quelle necessarie per il funzionamento della struttura, incluse quelle di investimento ed informatica.

Lo schema di bilancio, per la parte *“spese”* si sviluppa altresì in tre macroaree, l'area *“Governance”*, l'area *“Attuazione del Programma”* e l'area *“Amministrazione e Servizi Comuni”*.

PREVISIONE DELLE ENTRATE

Le risorse in entrata, derivanti dal già menzionato finanziamento da parte del bilancio dello Stato, sono dunque al momento quantificabili in euro 10.116.803,00, appostate sul **capitolo 105** – pg. 01 “Dotazione ordinaria a carico del bilancio dello stato”.

Nel **Capitolo 145** – “Somme provenienti da Enti pubblici” sono stati stanziati euro 25.000,00 a fronte di rimborsi di personale in comando da altre Pubbliche amministrazioni.

Nel **Capitolo 150** – “Somme versate da privati” sono stati altresì stanziati euro 50.000,00 a fronte principalmente della refusione delle somme riconosciute con sentenza n. 181 del 2019.

Nel **capitolo 185** – “Partite di Giro” sono stanziati euro 60.000,00 relativi:

- P.g. 01 - Interessi attivi maturati sul conto corrente bancario aperto presso la BANCA BPM e riversati in conto entrate tesoro della Banca D'Italia, per euro 50.000,00;
- P.g. 02 - Costituzione di fondi economali, per minute spese e carte aziendali per l'importo di euro 10.000,00.

Nella tabella sottostante viene inoltre fornita l'evidenza della composizione **dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025**, distinta per la quota derivante dalla gestione CNEL dalla quota vincolata per progetti comunitari:

COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025

	Avanzo di amministrazione al 31/12/2024	Accertamenti contabilizzati al 30/09/2025	Accertamenti presunti al 31/12/2025	Impegni contabilizzati al 30/09/2025	Impegni presunti al 31/12/2025	Variazione avanzo di amministrazione 2025 rispetto al 2024	Avanzo di amministrazione PRESUNTO al 31/12/2025
	- a -	- b -	- c -	- d -	- e -	- f - (b+c+d+e)	- g - (a+d)
Gestione CNEL	6.512.331,44	10.200.072,67	10.000,00	-6.634.658,54	-5.000.000,00	-1.424.585,87	5.087.745,57
Stipendi ago-set 2025 non ancora contabilizzati nel DW RGS				-793.804,01		-793.804,01	-793.804,01
TOTALI Gestione CNEL	6.512.331,44	10.200.072,67	10.000,00	-7.428.462,55	-5.000.000,00	-2.218.389,88	4.293.941,56
Gestione progetti comunitari ed internazionali	116.566,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.566,54
TOTALE	6.628.897,98	10.200.072,67	10.000,00	-7.428.462,55	-5.000.000,00	-2.218.389,88	4.410.508,10

(*) di cui:

Avanzo di amministrazione non vincolato già appostato nel bilancio di previsione 2026 (Cap.155 - P.G.01 Entrate)

3.500.000,00

Come si evince, viene mantenuto in sede di previsionale 2026, sul **capitolo di entrata 182** – p.g. 01 l'importo di euro 116.566,54 quale avanzo di amministrazione riconducibile alla partecipazione a progetti comunitari da parte del Consiglio. Nello specifico l'avanzo

appostato in bilancio è relativo a una convenzione quadro di partenariato tra il Consiglio e l'Unione Europea per l'azione intitolata "Centro di informazione Europe Direct insieme"; la partecipazione a un progetto COLBAR per l'archivio contratti del CNEL, con capofila Università di Amsterdam.

Si ritiene inoltre di confermare la quota pari ad euro 3.500.000,00 già appostata in sede di assestamento al previsionale 2025 – pluriennale 2026-2027 quale posta dell'avanzo di amministrazione presunto da applicare al corrente esercizio sul **capitolo di entrata 155** – p.g. 01 ed al bilancio pluriennale per gli esercizi 2027 e 2028.

L'importo definitivo sarà appostato dopo l'approvazione del conto consuntivo 2025.

Le entrate complessive di cui dispone il Consiglio per l'anno 2026, in sede previsionale, ammontano quindi complessivamente ad **euro 13.868.369,54**.

Nella Tabella sottostante viene riportato lo schema contabile delle entrate suddivise per capitoli:

PARTE I - PREVISIONI ENTRATE 2026-2027-2028				
CAPITOLO / PG	DENOMINAZIONE CAPITOLO - PIANO GESTIONALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	PREVISIONI ENTRATE 2026 - Competenza e Cassa	PREVISIONI ENTRATE TRIENNIO 2026-2028 - Competenza e Cassa
	1.1. ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO O DI FONTE PUBBLICA	10.116.803,00	10.116.803,00	10.116.803,00
105	Dotazione ordinaria a carico del bilancio dello Stato (Legge n.936/86)	10.116.803,00	10.116.803,00	10.116.803,00
01	Dotazione ordinaria a carico del bilancio dello Stato (Legge n.936/86)	10.116.803,00	10.116.803,00	10.116.803,00
115	Altre entrate di fonte pubblica	0,00	0,00	0,00
01	Altre entrate a carico del bilancio statale	0,00	0,00	0,00
02	Altre entrate di fonte pubblica	0,00	0,00	0,00
03	Altre entrate di fonte comunitaria/internazionale	0,00	0,00	0,00
	1.2. ENTRATE DIVERSE	190.132,60	75.000,00	75.000,00
142	Finanziamento per progetti comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
01	Finanziamento per progetti comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
145	Somme provenienti da Enti pubblici	9.867,60	25.000,00	25.000,00
01	Somme provenienti da Enti pubblici	9.867,60	25.000,00	25.000,00
150	Somme versate da privati	180.265,00	50.000,00	50.000,00
01	Sopravvenienze	169.500,00	50.000,00	50.000,00
02	Rimborso costi servizi CNEL	0,00	0,00	0,00
03	Quote di partecipazione a concorsi	10.765,00	0,00	0,00
	1.3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.628.897,98	3.616.566,54	3.616.566,54
155	Avanzo di amministrazione (attività CNEL) relativo all'esercizio precedente	6.512.331,44	3.500.000,00	3.500.000,00
01	Avanzo di amministrazione (attività CNEL) relativo all'esercizio precedente	6.512.331,44	3.500.000,00	3.500.000,00
182	Avanzo di amministrazione (progetti comunitari ed internazionali) relativo all'esercizio precedente	116.566,54	116.566,54	116.566,54
01	Avanzo di amministrazione (progetti comunitari ed internazionali) relativo all'esercizio precedente	116.566,54	116.566,54	116.566,54
	1.4. PARTITE DI GIRO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
185	Partite di giro	50.000,00	50.000,00	50.000,00
01	Partite di giro	50.000,00	50.000,00	50.000,00
02	Rimborso per costituzione fondi economale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ENTRATE SEGRETARIATO GENERALE	16.995.833,58	13.868.369,54	13.868.369,54

PREVISIONE DELLE SPESE

Sul lato delle uscite, gli stanziamenti per l'esercizio 2026 sono coerenti con il rinnovato impegno consiliare e in tal senso la presente relazione al bilancio previsionale 2026-2028 fa integrale riferimento ai contenuti del programma di Attività della XI consiliatura, che costituisce a tutti gli effetti la sede di identificazione degli obiettivi primari dell'azione istituzionale ed amministrativa del CNEL e si colloca alla base del ciclo della performance e della sua valutazione, nonché del relativo programma annuale.

AREA GOVERNANCE

Rientrano nell'Area Governance tutti i compensi fissi ed accessori corrisposti al Presidente, ai Vicepresidenti ed ai Consiglieri (**cap. 105**), agli Organi Istituzionali quali il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo indipendente di valutazione e di alta consulenza (**cap. 117**), oltre che le competenze spettanti alla struttura di cui all'articolo 44 del Regolamento (**cap. 120**), e le spese per Consiglieri e diretta collaborazione del Presidente (**cap. 122**).

Rientrano altresì le spese di rappresentanza (**cap. 255**), quelle di delegazione e viaggio (**cap. 304**) e le spese per la partecipazione di Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri ai lavori del Consiglio (**cap. 305**).

Nella tabella sottostante è rappresentato nel dettaglio l'andamento delle previsioni per il 2026 per l'Area Governance per un totale di euro 3.031.000,00, di poco superiori rispetto alle poste del 2025:

GOVERNANCE		STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	STANZIAMENTO PREVISIONALE 2026
105	Competenze fisse e continuative del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri, al netto dell'IRAP	1.880.000,00	1.880.000,00
117	Spese per altri Organi istituzionali (Collegio dei revisori, OIV)	180.000,00	180.000,00
120	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo determinato addetto alla Struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 44 del Regolamento degli organi, organizzazione e procedure del CNEL, al netto dell'IRAP	300.000,00	390.000,00
121	Addetti alla Segreteria del Presidente	0	0
122	Spese per Consiglieri e collaboratori del Presidente	320.000,00	420.000,00
255	spese di rappresentanza	2.000,00	1.000,00
304	Spese delegazioni e viaggio, Italia ed Estero degli Organi istituzionali	60.000,00	20.000,00
305	Spese per la partecipazione dei componenti degli Organi istituzionali non residenti, ai lavori del Consiglio	160.000,00	140.000,00
	TOTALE PARZIALE - GOVERNANCE	2.902.000,00	3.031.000,00

Lo stanziamento di maggiore impatto si registra nel **capitolo 105** - Competenze fisse e continuative del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Consiglieri. Lo stanziamento inserito inizialmente nel bilancio 2025, paria ad euro 850.000,00, era stato determinato tenuto conto delle decurtazioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 27 giugno 2024 di approvazione del

Regolamento concernente i costi di funzionamento degli organi istituzionali del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro. In sede di assestamento 2025 è stata adeguata all'importo di euro 1.200.000,00 la previsione del **capitolo 105** sulla base di quanto impegnato nell'arco dei primi 6 mesi di consiliatura nel corso del 2024 e sulla base del tasso di assenza media calcolato sulle attività degli Organi previsti dalla normativa (Assemblea, Commissioni, ONC e Comitato Atti).

Tale importo non ha però tenuto conto degli adeguamenti disposti in attuazione dell'art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021 con il quale il tetto retributivo fissato dall'art. 13, del decreto legge n. 66/2014 è stato soggetto a rideterminazione sulla base della percentuale dell'adeguamento annuale degli emolumenti del personale non contrattualizzato, stabilita, con apposito D.P.C.M., sulla scorta degli incrementi medi conseguiti dai lavoratori pubblici contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT. Nel periodo considerato sono infatti stati adottati due distinti DPCM che hanno innalzato il limite retributivo al trattamento economico dei dipendenti pubblici rispettivamente ad euro 255.127,83 annui lordi (con decorrenza luglio 2024) e ad euro 256.684,11 (con decorrenza luglio 2025). In tale scenario è inoltre intervenuta la sentenza n. 135 del 9 luglio 2025 (pubblicata sulla GU del 28 luglio u.s.) con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un DPCM. La sentenza si conclude sottolineando che *“al fine di garantire l'operatività del limite massimo retributivo senza soluzione di continuità, mediante la scelta normativa più adeguata rinvenibile nell'ordinamento, dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica non si potrà che far riferimento, allo stato, all'ultimo decreto approvato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, come convertito, ovvero al D.P.C.M. 23 marzo 2012, come integrato dalla richiamata circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 3 del 2014, la quale, come detto, ha specificato che, per l'anno 2014, il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione era pari a euro 311.658,53”*. Tali adeguamenti sono stati recepiti con la proposta variazione n. 2 al bilancio previsionale 2025, che ha portato lo stanziamento del **capitolo 105** – p.g. 01 ad euro 1.400.000,00. Corrispondentemente a tale previsione, lo stanziamento del **capitolo 105** – p.g. 1 per l'esercizio 2026 è pari ad euro 1.500.000,00.

Lo stanziamento del **capitolo 117** – Spese per Organi istituzionali, Collegio dei revisori ed OIV, finalizzato al pagamento delle competenze degli Organi di controllo e valutazione del CNEL – Collegio dei revisori e Organismo Indipendente di Valutazione è pari ad euro 180.000,00, in linea con lo stanziamento del 2025.

Su indicazione dell'Ufficio di Presidenza, gli stanziamenti del **capitolo 120**, recante competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo determinato addetto alla struttura di cui all'articolo 44 del Regolamento, e del **capitolo 122**, relativo alle competenze erogate a consiglieri e collaboratori del Presidente, sono stati incrementati nel triennio 2026-2028 in misura proporzionalmente pari all'incremento degli stanziamenti di entrata a carico del bilancio dello Stato erogati nell'esercizio 2025, di cui al capitolo di entrata 105, per un importo complessivamente pari ad euro 190.000,00.

Per le spese di rappresentanza, **capitolo 255**, è stato determinato un importo minimo pari ad euro 1.000,00, tenuto conto dell'articolo 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per tale finalità per un ammontare superiore al 20 per cento della analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per quanto concerne i costi di funzionamento degli organi istituzionali del CNEL (D.P.R. del 27 giugno 2024) sono stati stanziati euro 20.000 sul **capitolo 304**, spese delegazioni e viaggio Italia ed Estero Organi istituzionali ed euro 140.000 sul **capitolo 305**, spese per la partecipazione dei componenti degli Organi istituzionali non residenti, ai lavori del Consiglio, con un decremento complessivo, rispetto al 2025 di euro 40.000,00.

AREA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Attraverso il dialogo istituzionale e le funzioni consultive e di iniziativa legislativa, il CNEL concorre al dibattito democratico fornendo analisi, pareri, proposte di legge e sviluppando con gli altri attori istituzionali accordi e altre forme di collaborazione, attraverso le quali far giungere alle sedi decisionali la voce del lavoro, dell'impresa, del volontariato, dell'accademia e dei saperi.

La legge n. 936/1986 assegna inoltre al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro il compito di esprimere, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie e prevede inoltre che esami, sulla base dei rapporti predisposti dal Governo, le politiche comunitarie e la loro attuazione, mantenendo a tal fine i contatti con i corrispondenti organismi delle Comunità europee e degli altri Stati membri. Tali previsioni normative sono state integrate da quanto successivamente disposto con legge 24 dicembre 2012, n. 234 che ha ulteriormente rafforzato il ruolo del Consiglio, prevedendo, per un più ampio coinvolgimento delle Parti sociali e delle categorie produttive nelle decisioni relative alla formazione di atti dell'Unione Europea, la partecipazione del CNEL alla fase ascendente della legislazione comunitaria di interesse economico e sociale. È prevista anche l'istituzione di un Comitato ad hoc per l'esame degli atti europei.

Il Comitato nazionale per la produttività è stato istituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2024. L'istituzione è in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 settembre 2016 (2016/C 349/ 01) ed avviene dopo un percorso già avviato nella precedente Consiliatura, che ha visto la predisposizione e l'approvazione in Assemblea di un apposito Disegno di legge. Il Comitato è composto da esperti di comprovata professionalità, qualificata esperienza e riconosciuta indipendenza. Partecipano, inoltre, rappresentanti della Banca d'Italia e dell'ISTAT.

Il Segretariato per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale è stato costituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come da ultimo modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2025.

Il nuovo organismo ha il fine di promuovere la cooperazione interistituzionale e concorrere, in stretto raccordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) e attraverso il coinvolgimento sistematico delle parti sociali, delle forze economiche e delle organizzazioni del terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Il Collegio degli esperti è una unità organizzativa a carattere temporaneo, istituita con determinazione del Segretario Generale n. 25 dell'11 settembre 2024, che si compone degli esperti, aventi particolare e comprovata specializzazione, periodicamente selezionati sulla base delle previsioni dell'articolo 48 del Regolamento e delle relative disposizioni attuative. Il Collegio risponde allo scopo di assicurare il necessario supporto, attraverso il Segretariato Generale, agli organi del CNEL ai fini dell'attuazione del Programma di Attività di cui all'articolo 15 del Regolamento stesso, con particolare riguardo alle materie rientranti nei compiti istituzionali di cui all'articolo 99 della Costituzione e degli articoli 10 e 10-bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e per le quali sia preventivamente verificata l'oggettiva impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili nel Segretariato.

Il Collegio inoltre cura le attività di supporto tecnico al Presidente del CNEL ai fini della partecipazione del medesimo alla cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, conformemente alle previsioni di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, nonché quelle relative alla partecipazione del CNEL alla segreteria tecnica della cabina di regia per la **ZES** unica istituita in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 162.

Per far fronte alle competenze così delineate ed in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56, con determinazione presidenziale n. 63 del 12 giugno 2024, si è proceduto ad una nuova articolazione organizzativa del Segretariato generale del CNEL. In virtù di tale determinazione sono state costituite due direzioni generali:

- La Direzione generale per la programmazione e il coordinamento delle politiche settoriali, istituita ai sensi degli artt. 41 e 42 del Regolamento, in qualità di struttura amministrativa di supporto ai fini dell'attuazione dei compiti istituzionali di cui agli articoli 10, 10 bis, 16 e 17 della legge 936/1986, nonché delle altre attribuzioni e competenze conferite al CNEL dal quadro normativo e regolamentare vigente e contemplate dal Programma di Attività di cui agli articoli 15 e 20 del Regolamento;
- La Direzione generale per gli affari giuridici e costituzionali, gli affari europei ed internazionali e la digitalizzazione, istituita ai sensi degli articoli 41 e 42 del Regolamento, in qualità di struttura amministrativa di supporto ai fini dell'attuazione dei compiti istituzionali di cui agli articoli 10, 10 bis, 16 e 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, nonché delle altre attribuzioni e competenze conferite al CNEL dal quadro normativo e regolamentare vigente e contemplate dal Programma di Attività di cui agli articoli 15 e 20 del Regolamento.

A fronte di tali sviluppi e maggiori competenze, il Consiglio, in attesa di nuovi e maggiori stanziamenti di risorse da trasferirsi da parte del MEF in sede di approvazione della legge di bilancio, ha adeguato gli stanziamenti previsionali per il 2026 alla dotazione già prevista in sede di assestamento 2025, riducendoli rispetto alla dotazione definitiva del 2025 che poteva contare su un avanzo di amministrazione di oltre 6.5 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella con le evidenze degli stanziamenti per i capitoli afferenti l'Area Attuazione del Programma, per un importo, nel 2026, complessivamente pari ad euro 795.566,54:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA		STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	STANZIAMENTO PREVISIONALE 2026
223	Consultazioni pubbliche ex articolo 20 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL	10.000,00	5.000,00
237	Seminario permanente di analisi	0	0
240	Interpretariato e traduzioni	30.000,00	10.000,00
245	Pubblicità, comunicazione e relazioni istituzionali	240.000,00	127.000,00
250	Conferenza nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali	50.000,00	5.000,00
260	Spese per gli oneri derivanti da accordi interistituzionali (inclusa la partecipazione alle riunioni di estranei al Cnel)	0,00	0,00
261	Spese per acquisizione di servizi e realizzazione di progetti di cui al programma di attività della XI Consiliatura	500.000,00	250.000,00
262	Tirocini e borse di studio	190.000,00	120.000,00
265	Acquisizioni specialistiche ex articolo 38 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL	260.000,00	120.000,00
310	Spese delegazioni e viaggio, Italia ed Estero, del personale dirigenziale e non, in servizio presso il CNEL	20.000,00	5.000,00
315	Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, prevista dalla legge 76/2025	5.000,00	5.000,00
324	Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale	25.000,00	5.000,00
325	Collaborazioni con organismi comunitari, internazionali e/o nazionali	166.566,54	128.566,54
326	ONC - Organismo Nazionale per il Coordinamento delle politiche di integrazione dello straniero (D.Lgs. 286/98)	20.000,00	5.000,00
327	Comitato nazionale per la produttività di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2016/C 349/ 01, G. U. dell'Unione Europea del 24 settembre 2016	20.000,00	5.000,00
328	Spese per l'implementazione della Direttiva UE 2022/2041 del Parlamento Europeo del Consiglio del 19/10/2022	0,00	5.000,00
TOTALE PARZIALE - PROGRAMMA		1.536.566,54	795.566,54

In particolare, a livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026, fanno precipuo riferimento agli ambiti tipicamente connessi all'area Attuazione del Programma, gli stanziamenti correlati al **capitolo 240**, relativo ad interpretariato e traduzioni, con uno stanziamento di euro 10.000,00, il **capitolo 245** – Pubblicità, comunicazione e relazioni istituzionali, il cui importo è stato ridotto ad euro 127.000,00, il **capitolo 261** il cui stanziamento di euro 250.000,00 è strettamente correlato alle spese per l'acquisizione di servizi e la realizzazione di progetti di cui al programma delle attività della XI consiliatura, ed il **capitolo 262** per i tirocini e le borse di studio con uno stanziamento di euro 120.000,00. A tal proposito, si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati attivati 9 tirocini, 7 dei quali tirocini extracurricolari e 2 curricolari, nonché sono state bandite 6 borse studio post lauream.

Per quanto concerne infine il **capitolo 265** – con uno stanziamento di euro 120.000,00 - acquisizioni specialistiche di cui al vigente Regolamento del CNEL, lo stanziamento è finalizzato a fronteggiare le esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio. Il Segretario Generale infatti può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato.

Ferme restando le attività di natura ricorrente ormai consolidate, anch'esse in notevole incremento, si individuano inoltre ulteriori temi che, a seguito dell'effettiva maturazione avvenuta nel 2024 in coerente attuazione del Programma di attività, e proseguita poi nel 2025, dovranno essere necessariamente oggetto di peculiare attenzione da parte del CNEL anche nel corso del 2026, comportando una revisione degli stanziamenti di bilancio correlati.

In tal senso, il Comitato nazionale per la produttività è stato istituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2024. L'istituzione è in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 settembre 2016 (2016/C 349/ 01) ed avviene dopo un percorso già avviato nella precedente Consiliatura, che ha visto la predisposizione e l'approvazione in Assemblea di un apposito Disegno di legge. Il Comitato svolge attività di analisi, ricerca e valutazione della produttività del sistema economico nazionale, al fine di suggerire politiche e riforme per migliorare la competitività del Paese, in ottica nazionale ed europea. Inoltre, ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali con gli omologhi degli altri Paesi europei.

L'Assemblea della XI Consiliatura ha dato seguito alle azioni propedeutiche e necessarie alla sua istituzione, definendone compiti e obiettivi; la dotazione del pertinente **capitolo 327** del bilancio di previsione 2026 presenta l'importo di euro 5.000,00.

Il Segretariato per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale è stato costituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2024. Il nuovo organismo ha il fine di promuovere la cooperazione interistituzionale e concorrere, in stretto raccordo con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) e attraverso il coinvolgimento sistematico delle parti sociali, delle forze economiche e delle organizzazioni del terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale. A tal fine, è stato stanziato l'importo di euro 5.000,00 sul pertinente **capitolo 324** del bilancio 2026.

Il capitolo 325, collaborazioni con Organismi comunitari, internazionali e/o nazionali è destinato a sostenere tutte quelle spese relative ad impegni assunti a livello comunitario o per la predisposizione e partecipazione a bandi comunitari. Sul piano gestionale 01 viene invece previsto un importo di euro 12.000,00 per sostenere il costo dei contributi per la partecipazione ad organismi sovra nazionali come quello che annualmente il CNEL versa all'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali) e sul piano gestionale 02 è appostata la somma di euro 116.566,54 quale avanzo specifico delle somme che il CNEL ha riscosso a seguito e in ragione della partecipazione a progetti comunitari e, in particolare, per il progetto Colbar ed Europe Direct, di cui al correlato capitolo delle entrate.

Il **capitolo 326** - Organismo Nazionale per il coordinamento delle politiche di integrazione dello straniero, vede stanziato l'importo di euro 5.000,00 per il triennio 2026-2028, così come sono stanziati euro 5.000,00 sul **capitolo 328** ai fini dell'implementazione della Direttiva UE 2022/2041 del Parlamento Europeo del Consiglio del 19/10/2022.

Con riferimento agli ulteriori e importanti compiti conferiti con l'istituzione della Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, prevista dalla legge 76/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio scorso ("Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese"), è stato inoltre creato il **capitolo 315** - Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, prevista dalla legge 76/2025, con uno stanziamento pari ad euro 5.000,00.

Per quanto riguarda il **capitolo 250**, lo stanziamento anche esso pari ad euro 5.000,00 è riferito a quanto già previsto nel Programma della XI Consiliatura e relativo all'articolazione della Conferenza nazionale sui servizi delle amministrazioni centrali e locali, prevista da espressa disposizione normativa all'articolo 10 bis della legge 936/1986, in più fasi distribuite sul territorio nazionale al fine di corrispondere in maniera efficace alla compiuta divulgazione degli esiti della Relazione al Parlamento predisposta dal CNEL a tal fine.

AREA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI COMUNI

All'interno della macro-area "Amministrazione e Servizi comuni", sono individuabili precipuamente i capitoli assegnati all'Ufficio I – Ufficio per il cerimoniale e gli affari istituzionali, quelli di competenza dell'Ufficio III – Ufficio per la gestione delle risorse umane ed il benessere organizzativo, oltre che quelli affidati al Servizio per l'economato e gli affari amministrativi, di diretta dipendenza del Segretariato generale.

E' rilevante inoltre distinguere le tipologie di spesa tra quelle necessarie per l'acquisto di beni e servizi e quelle correlate al personale.

Acquisizione di beni e servizi:

Nella Tabella che segue sono riepilogati i dettagli per capitoli dello stanziamento previsionale del bilancio 2026, raffrontati con lo stanziamento definitivo del 2025, per l'acquisizione dei beni e servizi, e per la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, distinte per Spese Correnti e Spese di Investimento:

AMMINISTRAZIONE E SERVIZI COMUNI		STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	STANZIAMENTO PREVISIONALE 2026
155	Acquisto di carta e cancelleria	27.000,00	15.000,00
156	Fornitura vestiario	10.000,00	5.000,00
157	Acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro	55.134,44	40.000,00
158	Materiale informatico	20.000,00	15.000,00
160	Pubblicazioni, periodici e abbonamenti	80.000,00	65.000,00
161	Giornali e riviste	5.000,00	7.000,00
165	Combustibile, lubrificanti, carburante	12.000,00	2.000,00
170	Noleggio, locazione e leasing di beni, impianti e attrezzature informatiche	65.000,00	20.000,00
171	Noleggio, locazione e leasing di mezzi di trasporto	10.000,00	0,00
175	Manutenzione ordinaria di immobili	185.000,00	50.000,00
180	Manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari	100.000,00	80.000,00
181	Manutenzione ordinaria di hardware e software	738.000,00	500.000,00
182	Servizi di rete per la trasmissione di dati e Voip e relativa manutenzione	20.000,00	25.000,00
185	Utenze e canoni per telefonia fissa	10.000,00	10.000,00
186	Utenze e canoni per telefonia mobile	10.000,00	2.630,00
190	Utenze e canoni per servizi: acqua	25.000,00	22.000,00
191	Utenze e canoni per servizi: gas	60.000,00	28.000,00
192	Utenze e canoni per servizi: energia elettrica	150.000,00	105.000,00
193	Utenze e canoni per altri servizi non classificati altrove	352.000,00	430.000,00
194	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	80.000,00	80.000,00
202	Servizi del "Global Service"	410.000,00	410.000,00
205	Servizi di stampa e rilegatura	60.000,00	40.000,00
206	Servizi per la biblioteca del CNEL	40.000,00	25.000,00
210	Trasporti, traslochi e facchinaggio	30.000,00	5.000,00
215	Prestazioni artigianali	35.000,00	5.000,00
220	Interventi relativi alla sicurezza sul lavoro - decreto 81/2008	50.000,00	20.000,00
225	Altri servizi ausiliari non classificati altrove	275.765,00	200.000,00
230	Oneri postali e telegrafici	8.000,00	1.000,00
231	Altre spese per servizi amministrativi	5.000,00	1.000,00
232	Commissioni per servizi finanziari	5.000,00	1.000,00
330	Premi assicurativi	70.000,00	50.000,00
	Totale spese correnti	3.002.899,44	2.259.630,00
365	Mobili e arredi per ufficio, anche per alloggi e pertinenze	35.000,00	10.000,00
370	Impianti e attrezzature	25.000,00	8.000,00
375	Manutenzione straordinaria di beni immobili	1.400.000,00	80.000,00
380	ICT e infrastrutture	770.000,00	550.000,00
385	Hardware	50.000,00	34.500,00
390	Altri investimenti non altrove classificati	0,00	0,00
	Totale spese di investimento	2.280.000,00	682.500,00
	TOTALE ACQUISTO BENI, SERVIZI E LAVORI	5.282.899,44	2.942.130,00

Dall'analisi dei dati contabili per il triennio 2026-2028 si palesa un evidente decremento di risorse appostate nel 2026 per l'acquisto di beni e servizi e lavori, per un totale complessivamente di euro 2.942.130,00 rispetto alle somme totali stanziare nel bilancio 2025 per un ammontare di euro 5.282.899,44. Si auspica, in sede di assestamento 2026, di poter continuare a supportare il trend programmatico previsto dalla XI consiliatura tramite l'aggiunta di ulteriori risorse finanziarie da appostare nei pertinenti capitoli.

Analisi Spese Correnti:

Per quanto concerne lo stanziamento che si presume necessario per l'acquisto di beni e servizi, si evidenziano i **capitoli 155** (acquisto di carta e cancelleria, euro 15.000,00), **156** (fornitura di vestiario, euro 5.000,00), **157** (acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro: materiale vario per servizi comuni ai piani, euro 40.000,00), **158** (materiale informatico: toner, etichettatrici, penne..., euro 15.000,00); si tratta di spese per le quali prosegue l'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso a *e-procurement* tramite acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sul **capitolo 160**, pubblicazioni, sono state allocate le risorse, pari ad euro 65.000,00, necessarie ad acquistare quelle pubblicazioni strumentali all'attività dell'Organo, in un'ottica di potenziamento qualitativo e quantitativo del materiale a disposizione dell'Assemblea e degli Uffici del Segretariato, necessario agli approfondimenti istruttori. Attualmente su tale capitolo gravano i costi per pubblicazioni del CNEL e per abbonamenti come quello al servizio di rassegna stampa telematica- abbonamento a Leggi di Italia, ONE PA, al Sole 24 ore.

Il **capitolo 161**, giornali e riviste, ha uno stanziamento pari ad euro 7.000,00.

Si rileva che a seguito del completamento delle opere idrauliche e civili di conversione ed installazione, in conformità alla normativa tecnica vigente, della preesistente centrale termica a gasolio in centrale termica con alimentazione a gas metano e la connessa realizzazione di un sistema (con centralina tecnologica) di monitoraggio dei consumi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede, l'acquisto di combustibile – a partire dal mese di novembre 2015 – è finalizzato alla sola alimentazione del gruppo elettrogeno (cap. 165, euro 2.000,00).

Il **capitolo 170** relativo a noleggio, locazione e leasing di beni impianti e attrezzature informatiche (euro 20.000,00) è finalizzato a fronteggiare, in via principale, la spesa relativa al contratto di fornitura a noleggio di stampanti multifunzionali digitali ed assicurare il relativo servizio manutentivo.

Il **capitolo 180**, euro 80.000, manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari prevede uno stanziamento per tutti quegli interventi manutentivi che sono a cura dell'amministrazione, quale ad esempio la manutenzione degli impianti del locale ristorazione.

Il **capitolo 181** - Manutenzione ordinaria di hardware e software, vede uno stanziamento per il 2025 di euro 738.000,00, che include sia la quota afferente alla manutenzione effettuata dalla Corte dei conti, che la quota parte di Sogei, viene portato nel 2026 ad euro 500.000,00 in considerazione dei costi stimati per Sogei pari ad euro 490.000,00.

Gli stanziamenti per le utenze per telefonia fissa e mobile, acqua, gas, energia elettrica e la tassa per rifiuti solidi urbani sono stanziati sulla riguardano i seguenti capitoli: 185 per 10.000,00 euro; 186 per 2.630,00 euro; 190 per 22.000,00 euro; 191 per 28.000,00 euro; 192 per 105.000,00 euro e 194 per 80.000,00 euro.

Il **capitolo 193** – Utenze e Canoni per altri servizi n.a.c. è stato incrementato rispetto alle previsioni del 2025, passando da euro 352.000,00 ad euro 430.000,00 per far fronte al

pagamento dei molteplici canoni ed utenze previsti dalla direzione competente in materia di digitalizzazione.

Il **capitolo 202** "global service" – come da convenzione CONSIP - ha uno stanziamento di 410.000,00 euro per i costi relativi al servizio di pulizia della sede demaniale in uso all'Istituzione, per la manutenzione ed assistenza tecnica degli impianti elevatori nonché del servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici dell'edificio registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne i **capitoli 210**, trasporti, traslochi e facchinaggio (euro 5.000,00), e **215**, prestazioni artigianali (euro 5.000,00) può rilevarsi quanto segue. Il **capitolo 210** è atto a sostenere tutte quelle spese che si dovessero rendere necessarie in relazione a spostamenti di personale e/o di cose, anche in vista della riorganizzazione e diversa allocazione del personale, peraltro in corso. Il **capitolo 215**, come nel passato esercizio, è destinato alla copertura di piccole spese a carattere artigianale quali, ad esempio, interventi minuti di falegnameria o sugli infissi in un palazzo di particolare pregio storico-artistico.

Per la sicurezza dei luoghi di lavoro, **capitolo 220**, compresa quella inerente all'assistenza sanitaria, tematica sulla quale l'amministrazione continua a dimostrare particolare attenzione e sensibilità, il relativo fabbisogno è pari ad euro 20.000,00.

Il **capitolo 225**, altri servizi ausiliari non classificati altrove, prevede uno stanziamento di 200.000,00 ed in esso confluiscono principalmente gli impegni inerenti il servizio di assistenza video conferenza in occasione delle assemblee del Consiglio e di eventi istituzionali di particolare importanza, il ripianamento delle spese carnet di buoni taxi, servizi di grafica per pubblicazione CNEL sulla qualità dei servizi pubblici, il servizio di portierato che, nel corso del 2025 è stato esternalizzato ad una ditta specializzata recuperando le risorse umane che ad esso erano destinate, e dove sono confluiti, sempre a valere sul 2025, gli impegni per il servizio di assistenza alle quattro procedure concorsuali poste in essere dal CNEL per l'assunzione di personale.

Gli stanziamenti dei **capitoli 230** (per euro 1.000,00), **231** (euro 1.000,00) e **232** (euro 1.000,00) sono destinati agli oneri postali e telegrafici, alle altre spese per servizi amministrativi nonché alle commissioni per servizi finanziari.

Il **capitolo 330**, premi assicurativi, euro 50.000,00 copre il pagamento di polizze assicurative quali quella sul fabbricato e per responsabilità civile verso terzi.

Analisi Spese di Investimento:

Manutenzione di beni immobili:

Tra le maggiori necessità di revisione delle poste contabili inserite nel previsionale 2026, figura l'esigenza connessa al recupero architettonico ed artistico della Casina Giustiniani, immobile attiguo alla sede CNEL ed annoverato nel patrimonio indisponibile del Comune di Roma, che – a seguito di idoneo provvedimento amministrativo di concessione da parte di Roma Capitale adottato con D.G.C. 29 gennaio 2025, n. 43 - è stato destinato a sede del centro di ricerca, studi e formazione sul Lavoro e i saperi giovanili, sulla mobilità sostenibile e sui servizi pubblici locali.

In particolare, tenuto conto del cronoprogramma attuativo definito in base alla tempistica concordata con l'Amministrazione Capitolina, è stato previsto per euro 1.300.000,00 lo stanziamento di risorse nel **capitolo 375** - Manutenzione straordinaria di immobili - Piano gestionale 01 per l'esercizio 2025, poi riportato all'importo fisiologico di euro 80.000,00 nel corso del 2026.

Digitalizzazione:

Il Programma di attività del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per la XI Consiliatura prevede di attuare un processo di implementazione, a livello tecnologico dell'intera infrastruttura rete dati/telefonia e informatica e di digitalizzazione dei processi documentali.

Le Linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa sia per l'anno 2024, che per l'anno 2025 hanno individuato quale obiettivo strategico da perseguire l'innovazione a livello tecnologico informatico e degli strumenti operativi, nonché il potenziamento degli impegni istituzionali consueti o da incarichi aggiuntivi.

Il CNEL, al fine di garantire il regolare funzionamento degli Uffici nell'espletamento delle proprie attività, per poter proseguire il processo di integrazione volto al consolidamento delle infrastrutture e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza in ambito ICT, ha manifestato la volontà di perseguire ulteriormente un efficientamento del percorso di digitalizzazione nonché di potenziamento delle dotazioni informatiche anche dei processi documentali.

Il CNEL oltre ad utilizzare programmi informatici di propria proprietà, seppur sviluppati da terze parti, deve provvedere ad acquisire anche software adeguati, sempre più performanti e idonei a soddisfare esigenze specifiche, mediante ricorso a licenze d'uso, servizi telematici di base, sempre nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti. Tali procedure seguono un iter istruttorio che prevede, tra l'altro, una accurata valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le diverse soluzioni disponibili sul mercato o proposte dai vari fornitori.

Inoltre, l'Ente deve tenere in dovuta considerazione il fatto che con il passare del tempo, tutti i dispositivi hardware e software diventano meno performanti, influenzando negativamente sull'efficienza dei processi dell'Ente. Sistemi datati, costantemente sottoposti a carichi di lavoro crescenti e aggiornamenti software, rischiano di generare anomalie, rallentamenti e, nei casi peggiori, interruzioni del servizio.

Una tecnologia obsoleta non solo ostacola la produttività, ma aumenta anche i rischi di sicurezza e i costi di manutenzione. È, pertanto, fondamentale valutare regolarmente lo stato del proprio ecosistema IT, individuando quando sia più opportuno un aggiornamento o una sostituzione.

L'attuale parco informatico del CNEL presenta criticità legate all'obsolescenza di alcune dotazioni informatiche e all'insufficienza di licenze software adeguate, con impatti negativi su efficienza operativa, sicurezza informatica e sostenibilità energetica, ma anche sull'idoneità a svolgere le attività istituzionali in linea con gli *standard* attualmente richiesti. In tale scenario, è dunque necessario un aggiornamento delle attrezzature digitali.

A tal fine, è stato necessario rivedere i corrispondenti stanziamenti di bilancio per il triennio 2025-2027, ed in particolare:

- **capitolo 380** – ICT e Infrastrutture: lo stanziamento del 2025 di euro 770.000,00 necessari per i servizi ICT applicativi ed i servizi di supporto allo sviluppo, è stato portato ad euro 550.000,00 in conseguenza della riduzione della previsione di spesa di SOGEI nel 2026;
- **capitolo 385** – hardware, si conferma in sede di previsionale 2026 lo stanziamento di euro 34.500,00 di poco inferiore allo stanziamento del 2025.

Le considerazioni sopra esposte portano comunque a richiedere, negli anni a venire, un investimento crescente in nuove dotazioni informatiche al fine di raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- **Aumento della produttività:** fornire ai dipendenti strumenti rapidi e affidabili per svolgere le proprie mansioni con maggiore efficienza, ottimizzando i processi lavorativi e ampliando le prestazioni degli Uffici. Sistemi più performanti riducono i tempi di elaborazione.
- **Miglioramento della sicurezza dei dati:** adottare *hardware* e *software* tecnologicamente più avanzati con tutti i comandi di sicurezza attivi, garantendo la **conformità al GDPR** e la protezione delle informazioni istituzionali sensibili. Le nuove dotazioni permettono l'adozione di sistemi operativi aggiornati e protocolli di sicurezza avanzati, riducendo il rischio di attacchi informatici e perdita di dati.
- **Ottimizzazione della collaborazione e della funzionalità:** potenziare soluzioni hardware e software che facilitano la comunicazione interna ed esterna, le riunioni da remoto e la condivisione documentale. Ciò è, tra l'altro, coerente e funzionale con il processo di digitalizzazione previsto dalle linee guida dell'AGID.
- **Riduzione dei costi operativi:** diminuire la necessità di interventi tecnici urgenti e prolungare il ciclo di vita utile delle nuove apparecchiature, riducendo i costi di manutenzione ed energetici a lungo termine. Le apparecchiature obsolete richiedono interventi frequenti e costosi.
- **Risparmio energetico e sostenibilità ambientale:** le nuove apparecchiature informatiche, dotate di sistemi di gestione energetica più sostenibili ed economici, contribuiscono alla riduzione dei consumi elettrici degli uffici. In media, un PC moderno consuma fino al 60% in meno rispetto a un dispositivo datato.

Gestione risorse umane

Nel corso degli ultimi anni a fronte di una sostanziale tenuta del ruolo istituzionale del CNEL e del suo progressivo riaccreditamento nel dibattito pubblico e presso i decisori pubblici, non si è registrata una corrispondente attenzione alla cura e all'evoluzione della strutturazione organizzativa interna del CNEL, che costituisce invece la necessaria premessa per ogni consapevole programmazione delle attività istituzionali, a partire da quelle coerenti e di supporto ai fini dell'ottimale funzionamento di commissioni e Assemblea.

In particolare le modifiche legislative realizzate nel corso della fase pre-referendum abrogativo del CNEL hanno innescato un processo di progressivo depauperamento e destrutturazione dell'assetto funzionale e organizzativo, incidendo sul contingente complessivo della dotazione organica e circoscrivendo le aree di professionalità specifica e settoriale che devono invece caratterizzare il *know how* tipico di un organismo chiamato a svolgere funzioni di consulenza e supporto tecnico-scientifico in ambito economico, sociale e del lavoro.

Perché la XI Consiliatura, proseguendo ed implementando ulteriormente il ritmo di marcia già impresso dalla consiliatura precedente, traguardi gli obiettivi prefissati e il mandato programmatico conferito dall'Assemblea, risulta quindi necessario affiancare all'attività progettuale e di contenuto del programma, un'azione continuativa volta al riassetto dell'intera struttura del Segretariato.

Partendo dalla sistematica valorizzazione e del proattivo coinvolgimento delle professionalità già presenti mediante l'utilizzo degli strumenti di concertazione, incentivazione e progressione verticale previsti dalla normativa e il coinvolgimento delle RSU, verranno quindi elaborati e definiti – anche mediante il prezioso apporto del sistema universitario e della ricerca ed avvalendosi della collaborazione delle parti sociali - appositi piani formativi e di aggiornamento contenutistico e settoriale atti ad agevolare anche i processi di riconfigurazione professionale resi necessari dall'innovazione del modello organizzativo del CNEL.

All'azione di valorizzazione delle professionalità e delle risorse umane interne, va poi unita una contestuale attività di rafforzamento della dotazione organica, mediante una preventiva analisi delle aree di competenza tecnica e settoriale da presidiare maggiormente in relazione ai compiti istituzionali e al programma di attività della XI Consiliatura.

Attraverso gli strumenti e le modalità previste dalla normativa vigente si intende quindi passare dalla fase regressiva che ha caratterizzato l'assetto organizzativo del CNEL nell'ultimo decennio a una fase progressiva e di sviluppo, tale da condurre entro il mandato dell'attuale consiliatura alla potenziale saturazione della dotazione organica.

E' proprio in tal senso che, al fine di rafforzare la capacità amministrativa del CNEL, l'art. 10 del decreto-legge 19 marzo 2024, convertito con modificazioni, nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" introduce una serie di misure e interventi volti a rafforzare la dotazione organica del CNEL. In particolare, l'articolo 10 del decreto-legge, prevede al comma 3 che

“al fine di concorrere al potenziamento delle risorse umane e tecnologiche destinate alla gestione dell’archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all’articolo 17 della legge n. 936 del 1986”, la dotazione organica del Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro di cui alla tabella 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2014, è incrementata di una unità dirigenziale di livello generale e di una unità dirigenziale di livello non generale. In sede di prima applicazione è consentito il conferimento di tali incarichi dirigenziali in deroga alle percentuali di cui all’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comunque nel limite massimo di una unità”.

Inoltre, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e in deroga a quanto previsto dall’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, *“il Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro è autorizzato ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel triennio 2024-2026, nei limiti della dotazione organica vigente, una unità dirigenziale di livello non generale, otto unità da inquadrare nel livello iniziale dell’area dei funzionari e sette unità da inquadrare nel livello iniziale dell’area degli assistenti. Le predette unità sono reclutate mediante nuove procedure concorsuali, scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici o attivazione di procedure di mobilità volontaria, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001”.*

Sulla scorta di tali considerazioni, al fine di rendere l’articolazione organizzativa del Segretariato generale adeguata al compiuto esercizio delle prerogative istituzionali di cui all’articolo 99 della Costituzione e delle funzioni elencate agli articoli 10 e 10 bis della Legge 30 dicembre 1986, n. 936, sono state bandite nel corso del 2025 quattro procedure concorsuali volte all’assunzione di 3 assistenti, 1 funzionario economico statistico, 1 funzionario giuridico ed 1 dirigente, i cui costi trovano ovvio riscontro nelle previsioni contabili di bilancio.

Con determinazione n. 98 del 2 settembre 2025 è stata poi indetta una procedura di interpello ai sensi dell’art. 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001, per il conferimento dell’incarico dirigenziale di II fascia afferente all’ufficio V – ufficio per le politiche economiche e sociali e lo sviluppo sostenibile, ai sensi dell’art. 40 del Regolamento degli Organi, dell’organizzazione e procedure del CNEL.

Per consentire inoltre di realizzare un collegamento stabile con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l’organizzazione del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro si avvale, dal 2025, dell’ausilio qualificato di un Consigliere diplomatico presso il CNEL, chiamato a sostenerne il costo solo in misura parziale con riferimento al trattamento accessorio.

Attraverso il produttivo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e della RSU verranno infine elaborati e definiti – anche mediante il prezioso apporto del sistema universitario e della ricerca ed avvalendosi della collaborazione delle parti sociali - appositi piani formativi e di aggiornamento contenutistico e settoriale atti ad agevolare anche i

processi di riconfigurazione professionale resi necessari dall'innovazione del modello organizzativo del CNEL.

Sulla base di tali previsioni sono stati conseguentemente parametrati i relativi capitoli concernenti le spettanze.

Nella Tabella sottostante sono riepilogati i dettagli per capitoli relativi alla gestione delle risorse umane del bilancio 2026, con l'indicazione delle risorse stanziare in sede di assestamento 2025:

AMMINISTRAZIONE E SERVIZI COMUNI		STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	STANZIAMENTO PREVISIONALE 2026
110	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo non dirigenziale, al netto dell'IRAP	3.401.000,00	3.490.000,00
116	Previdenza complementare per i dipendenti pubblici	5.000,00	5.000,00
119	Competenze accessorie spettanti al Segretario Generale, da rimborsare alla PCM	0,00	0,00
123	Competenze fisse ed accessorie spettanti al personale non dirigenziale delle altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando o assegnazione temporanea ex articolo 23 bis del d. lgs. n. 165 del 2001, al netto dell'IRAP	786.000,00	748.800,00
124	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale assegnato ex art. 23 bis, d.lgs. 165/2001, al netto dell'IRAP	0,00	0,00
125	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al Segretario generale e al personale amministrativo dirigenziale di I fascia, al netto dell'IRAP	975.000,00	953.600,00
128	Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo dirigenziale di II fascia, al netto dell'IRAP	704.568,61	779.023,00
131	IRAP sulle competenze dei Consiglieri	155.000,00	127.500,00
132	IRAP sulle competenze del S.G. e personale dirigenziale I fascia	48.500,00	60.000,00
133	IRAP sulle competenze del personale dirigenziale II fascia	60.298,99	48.250,00
134	IRAP sulle competenze del personale non dirigenziale	300.000,00	223.500,00
135	IRAP sulle competenze del personale T.D. addetto alla Struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 34 del Regolamento degli organi, organizzazione e procedure del CNEL	60.000,00	60.000,00
136	IRAP sulle competenze del personale di altre amministrazioni in posizione di comando o assegnazione temporanea ex art. 23 bis del d. lgs. n. 165 del 2001	53.000,00	51.000,00
137	IRAP su altre competenze	70.000,00	40.000,00
138	IRAP sulle competenze del Segretario Generale	0	0
139	IRAP sulle competenze competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale assegnato ex art. 23 bis, d.lgs. 165/2001	0	0
145	Buoni pasto	110.000,00	120.000,00
150	Interventi assistenziali	265.000,00	265.000,00
235	Formazione generica e specialistica delle risorse umane	46.000,00	40.000,00
320	Spese per sanzioni	20.000,00	5.000,00
321	Oneri da contenzioso e da risarcimento danni	125.000,00	7.000,00
323	Spese diverse - tasse governative	10.000,00	1.000,00
	TOTALE COSTO DEL PERSONALE	7.194.367,60	7.024.673,00

In particolare, si tratta per la maggior parte dei capitoli di bilancio inerenti le competenze fisse ed accessorie del personale di ruolo dell'Ente e del personale in comando, inclusi i buoni pasto e lo stanziamento necessario per il pagamento della relativa imposta sul reddito delle attività produttive.

Le variazioni maggiormente significative impattano:

- sul **capitolo 110** – Competenze lorde fisse e continuative del personale del Segretariato, che a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 3.401.000,00 nel 2025 vede un incremento delle risorse nel 2026 per euro 89.000,00, dovuto

all'incremento di risorse appostate sul piano gestionale 01 - Stipendi e altri assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore per far fronte al nuovo piano assunzionale, al netto dei pensionamenti previsti nel corso del 2026;

- sul **capitolo 123** - dove sono riportate le competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo comandato, al netto dell'IRAP, con uno stanziamento per il 2025 di euro 786.000,00 ed uno stanziamento per il 2026 di euro 748.800,00, a fronte, sostanzialmente, della trasformazione di alcuni comandi in mobilità alla luce delle recenti modifiche normative introdotte dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25;
- sul **capitolo 128** - Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo dirigenziale di II fascia, al netto dell'IRAP, che a fronte di una previsione del 2025 di euro 704.568,61 riporta uno stanziamento nel 2026 per euro 779.023,00 in considerazione delle nuove figure dirigenziali da assumere entro i primi mesi del 2026.

Il **capitolo 235**, destinato alle spese di formazione, pari ad euro 40.000,00, utilizzato per fronteggiare tutte le esigenze formative specifiche a carattere particolare, resta sostanzialmente in linea con lo stanziamento del 2025, anche a fronte dei notevoli sforzi ed investimenti che si stanno compiendo dal punto di vista della formazione dei dipendenti.

Al fine di garantire un'efficace programmazione delle attività formative, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 saranno a tale scopo coinvolti tutti i dirigenti in servizio, con l'obiettivo di ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi, previa una concreta analisi dei risultati riportati nella Relazione intermedia di monitoraggio 2025, alla luce del contesto di riferimento.

L'analisi terrà conto dello stato di attuazione del Programma approvato dal Consiglio, dell'attività progettuale ad esso correlata nonché del suo eventuale aggiornamento e delle innovazioni normative, regolamentari, contrattuali e organizzative, oltre che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del PIAO e delle risultanze dell'attività istruttorie finalizzate al prossimo aggiornamento dello stesso Piano. Alla luce del dato emerso in sede di monitoraggio intermedio, per il prossimo anno, si sta valutando di elevare l'obiettivo individuale di ore di formazione dalle 40 ore "obbligatorie" (indicate dalla direttiva) a 60 ore, aggiungendo un monte ore aggiuntivo (facoltativo) di 20 ore su ulteriori tematiche su cui verrà rilevato uno specifico fabbisogno, purché, ovviamente, coerente con il ruolo ricoperto e definito d'intesa con il dirigente/responsabile. Le attività di formazione dovranno essere in particolare rivolte a: valorizzare il patrimonio professionale presente nell'Amministrazione; assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza; garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative; favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti; incentivare comportamenti innovativi che consentano

L'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo. La formazione, in particolare, dovrà essere sempre più svolta individuando priorità formative volte a perfezionare competenze tecniche e capacità personali, a garantire l'efficace svolgimento del ruolo di ciascun dipendente entro l'organizzazione, a valorizzare le potenzialità di ciascun lavoratore in una prospettiva di crescita professionale e sviluppo di carriera e miglioramento delle capacità amministrative. A seguito dell'emanazione del prossimo Piano per la formazione, sarà rinnovato l'invito ai dirigenti a richiamare l'attenzione dei dipendenti sui programmi di SNA e di Syllabus in materia di formazione sui temi indicati, piattaforme ad uso gratuito per il CNEL. Si ritiene, inoltre, fondamentale proseguire lo svolgimento di un'attività finalizzata a sensibilizzare tutti i dipendenti alla partecipazione attiva a questi percorsi di crescita professionale e, in particolare, allorché impegnati in forme di lavoro a distanza, sia in lavoro agile (istituto di prossima riattivazione) che nel telelavoro domiciliare.

Si ritiene altresì opportuno proseguire le attività di aggiornamento formativo specialistico del personale degli Uffici amministrativi e degli Uffici compresi nelle Direzioni generali, ed in particolare dell'iniziativa in materia di utilizzo – base e avanzato - delle più comuni applicazioni informatiche, intrapresa nel corso dell'anno corrente. Si intende infine proseguire nell'adesione all'iniziativa in corso, in collaborazione con gli Uffici della Camera dei Deputati, in materia di Intelligenza Artificiale nonché a quella intrapresa dal Dipartimento della Funzione Pubblica PA110 Lode (che consente a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master).

Lo stanziamento del **capitolo 145** relativo ai buoni pasto ammonta ad euro 120.000,00, mentre quello relativo al **capitolo 150** - interventi assistenziali è confermato nell'importo di euro 265.000,00, per la copertura della polizza sanitaria, di quota parte delle spese mediche "non" coperte da polizza, sussidi scolastici etc.

Il **capitolo 321**, oneri da contenzioso e da risarcimento danni, ha uno stanziamento ridotto rispetto alle previsioni del 2025 a causa principalmente della risoluzione, nel 2025, del contenzioso in essere con l'ISTAT.

Uno stanziamento pari ad euro 1.000,00 è appostato infine sul **capitolo 323**, per spese diverse e tasse governative.

AREA FONDI

FONDI E PARTITE DI GIRO		STANZIAMENTO DEFINITIVO 2025	STANZIAMENTO PREVISIONALE 2026
342	Fondo di riserva per le attività istituzionali del Cnel	0,00	0,00
345	Fondo occorrente per la reiscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione	5.000,00	0,00
350	Fondo di riserva	10.000,00	5.000,00
355	Fondo accantonamenti per oneri derivanti da provvedimenti normativi e per le iniziative connesse alle disposizioni di finanza pubblica	0,00	0,00
357	Fondo accantonamento per sopravvenienze passive	0,00	0,00
360	Fondo-cassa per minute spese	10.000,00	10.000,00
TOTALE PARZIALE FONDI		25.000,00	15.000,00
395	Partite di giro	60.000,00	60.000,00
TOTALE FONDI E PARTITE DI GIRO		85.000,00	75.000,00

Per quanto concerne l'area in oggetto, il fondo di riserva (**capitolo 350**) è appostato per euro 5.000,00, si rileva poi uno stanziamento sul **capitolo 360** delle uscite "Fondo cassa minute spese", pari ad euro 10.000, ed uno stanziamento per partite di giro, sul capitolo 395, di euro 60.000,00, invariati rispetto allo scorso esercizio.

La politica di gestione per il 2026 prosegue quindi senza soluzione di continuità nella concreta applicazione dei principi di revisione della spesa facendo propri, laddove applicabili al CNEL, gli effetti della relativa normativa. L'esercizio sarà essenzialmente dedicato all'implementazione di tutte le attività di cui al documento programmatico della XI Consiliatura di cui all'articolo 12 del vigente "Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure", approvato dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 25 novembre 2023 e a cui si rinvia.

Il Segretario Generale
Dott. Massimiliano Monnanni